Lunedì 30 Marzo 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

Udine - Anno XXI - N. 76

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 28 marzo — Pres. Biancheri.

Ronchetti (sot-segr. all'interno) risponde a Luzzatto, Lollini, Cimienti e Santini sulla ragione dell'arresto del signor Goetz a Napoli, e come si giustifichi la presenza di funzionari esteri all'arresto e perquisizione.

Goetz arrivò il 17 a Napoli Per ordine del ministro dell'interno fu proceduto ad una perquisizione del signor Goetz, ed all'arresto. Quest'ordine fu dato per ragione di ordine pubblico.

Gli interroganti affermano la anormalità della presenza di agenti russi alla perquisizione ed arresto. Il solo vice-console russo fu presente, che era necessario pell'identificazione dell'arrestato. Il funzionario russo non ebbe cognizione delle carte sequestrate qualunque fossero.

Dimostra la legalità dell'arresto e come il Governo si accingeva a lo sfratto, ma nel frattempo pervenne una nota della Russia per l'estradizione e sotto l'accusa di aver preso parte al complotto che condusse all'assassinio del Ministro dell'interno di Russia.

Tale domanda imponeva al Governo l'arresto preventivo, ma su essa deve giudicare l'autorità giudiziaria.

Luzzatto dichiara di essere stato mosso a presentare la sua interrogazione non solamente da un sentimento di umanità e di giustizia, ma altresì dalla preoccupazione della via falsa sulla quale si è posto il ministero!

Nota ironicamente la coincidenza strana del desiderio di sfrattare con la domanda di estradizione pervenuta dalla Russia. *(Ilarità, commenti)*.

L'opinione pubblica pensa che la coincidenza non è fortuita. *(Approvazioni su vari banchi)*.

Contesta la versione dell'arresto data dal sottosegretario. Ma può anche per un momento ammetterla. Ma quello che non può ammettere è la perquisizione contraria allo spirito delle nostre leggi e delle nostre tradizioni. *(Benissimo)*.

Esaminando l'art. 9 del codice penale dimostra come tutto concorra a provare che le intenzioni che mossero all'arresto non erano quelle che sono state oggi dichiarate.

Ronchetti interrompe.

Luzzatto Ma non è possibile accettare le spiegazioni date per questo arresto che ha tanto commosso l'opinione pubblica.

La perquisizione assume poi il massimo carattere di odiosità, di distruzione delle nostre leggi e delle nostre tradizioni quando si pensi che si è permesso ad un funzionario russo di presenziarla. *(Vive approvazioni all'Estrema)*.

Ronchetti smentisce.

Luzzatto Posso credere che la volontà del Ministero sia stata tradita.

Ma tutti i giornali affermano avere il console visto e letto tutti i documenti, perchè ora il solo che potesse leggerli. Ma non aveva un interprete? *(Approvazioni)*.

Ronchetti accenna nuovamente di no col capo.

Luzzatto Legge un brano del *Don Marzio* di Napoli, che conferma la notizia.

Le carte sono sì, ora, in mano del Ministero, ma è pur vero che la cernita fu fatta dal console russo, che funzionò da interprete. *(Impressione)*

Dall'estrema. Vergogna!

Luzzatto prosegue sempre più accalorandosi: Questo non si chiama soltanto violazione della legge, ma abdicazione al diritto di sovranità territoriale, abdicazione ai ricordi del nostro risorgimento. *(Bene! bravo!)*

Biancheri ricorda inopportunamente che sono passati dieci minuti. *(Scoppia una vera tempesta all'estrema contro il Presidente)*.

Del Balzo, Cabrini ed altri — Ma lo lasci parlare, lo lasci parlare *(Movimenti — Ondate rumorose — Anche le tribune tumultuano)*.

Il *Presidente* minaccia di far sgombrare la nostra tribuna per il chiasso che fanno — dice — coloro che sono estranei ai giornalisti *(Ah! ah! Ilarità)*.

Luzzatto — Nessuno può dimenticare — grida — che se l'Inghilterra e la Svizzera avessero permesso tali enormità, il risorgimento nostro forse non sarebbe stato, Mazzini e Garibaldi sarebbero finiti sulle forche, e lo stesso Presidente del Consiglio on. Zanardelli invece di essere qui a discutere sulla riforma giudiziaria sarebbe probabilmente tra i martiri insieme con Tito Speri *(vivissime approvazioni su molti banchi)*.

Abbandoni il Governo il sistema di coprire gli errori de' suoi funzionari.

E conclude con energia: L'Italia è disposta ad accogliere con tutto rispetto i capi dei governi esteri (alludendo alla visita dello czar), ma non a perseguitare quelli che non convengono con loro e non a pagare l'onore (ironicamente) di tali visite a prezzo del disonore nazionale. *(Benissimo! Bravo! Acclamazioni e app. all' Estrema)*.

Giolitti non credeva che un fatto semplice dovesse assumere proporzioni simili.

L'arresto lo ha ordinato perchè gli constava che il Goetz era pericoloso ed il Governo ha dovere di sorvegliare gli stranieri pericolosi

Le carte furono suggellate e mandate a Roma e le tiene sotto chiave.

Taroni, Albertelli, Cabrini ed altri — Confessate che era presente il funzionario russo!

Giolitti (con grande efficacia) — Ripeto ancora che il vice console era lì per constatare l'identità dell'arrestato! Ordinai l'arresto, perchè venni assicurato trattarsi di persona pericolosa, ed un ministro dell'interno che non vegliasse sugli stranieri pericolosi meriterebbe di essere cacciato via! *(Approvazioni vivissime)*.

Lollini non è soddisfatto delle risposte del governo. L'arresto è una violazione della legge come la perquisizione fatta in presenza di un funzionario straniero. Il ministero non doveva permettere che un funzionario russo prendesse visione dei documenti sequestrati. Trattandosi di un delitto politico il governo poteva non prendere atto della domanda di estradizione.

Cimienti non può approvare le teorie esposte dal ministro e dal sottosegretario di Stato intorno alla espulsione ed estradizione degli stranieri. Per la estradizione non può farsi luogo all'arresto provvisorio.

Giolitti (segni d'attenzioni): Ripete che l'arresto fu eseguito in base all'art. 90 della legge di P. S. e che dopo sopraggiunse la domanda di estradizione Su questa giudicherà l'autorità giudiziaria.

Santini non approva la dichiarazione di Giolitti relativa ai sovversivi osserva che l'Italia non può consegnare un delinquente politico al Governo russo *(commenti)*

Giolitti. Nessuno ha letto i documenti sequestrati, nei quali crede non ci sia prova di reato *(commenti)*. Se il reato imputato a Goetz sarà politico non si farà luogo all'estradizione.

Giolitti presenta il progetto per l'istituzione di una cassa di previdenza per i segretari e impiegati comunali e una relazione sul progetto di legge pel concentramento delle opere pie.

Case operaie

Carcano consente che sia estesa la facoltà di fare prestiti per le case operaie alla Cassa di previdenza e propone in questo senso un emendamento.

Luzzatti (rel.) si riserva di procedere al coordinamento.

L'art. 1 è approvato.

Arnaboldi parla sull'art. 2 che dietro consenso di Luzzatti è approvato assieme a tutti fino all'ultimo.

Presidente avverte che lunedì si procederà al coordinamento e votazione del disegno di legge.

Del Balzo Girolamo (seg.) legge la mozione presentata da Lollini ed altri 10 deputati.

« La Camera, di fronte all'arresto del russo Goetz richiama il Governo al rispetto delle tradizioni giuridiche e politiche dell'Italia in materia di espulsione di stranieri e di estradizione per supposti reati politici ».

Giolitti prega di attendere per lo svolgimento di questa mozione che le pratiche per l'estradizione siano esaurite.

Santini propone sia posto all'ordine del giorno il progetto per la concessione dei sei mesi di paga ai superstiti di Mentana.

Carcano prega Santini di non insistere.

Zanardelli dichiara che il ministero non può non condividere il sentimento della Camera pei combattenti di Mentana. La questione deve essere studiata e prima di portare la legge alla discussione sarà bene che il governo e la commissione si accordano.

Seguono altre proposte sull'ordine dei lavori.

La seduta vien levata alle ore 19.15. Lunedì seduta alle 14.

Al Senato

Presidenza Saracco.

Rossi L. svolge una interpellanza per provvedimenti onde siano eseguite all'estero le sentenze dell'autorità giudiziaria italiana.

Cocco Ortu dà assicurazioni.

Continua la discussione del progetto di legge: « Disposizioni sui manicomi e sugli alienati ».

Alla discussione degli articoli partecipano Todaro, Municchi, Inghilleri (relatore) a cui risponde Giolitti e si approva il progetto e così la legge per eccedenza di impegni.

A scrutinio tutti i progetti risultano approvati.

Si leva la seduta alle 18.15.

Lunedì seduta pubblica alle 15.

DALLA CAPITALE

Alla firma dei decreti

Roma 29 — Stamane alla relazione e firma dei decreti mancava Balenzano.

Il Re si è intrattenuto con tutti, massime con Zanardelli, Giolitti, Cocco Ortu e Morin intorno alla questione del socialista russo Goetz.

Il Re ha confermato che l'imperatore Guglielmo verrà a Roma il 2 maggio.

Il progetto sugli sgravi

La riunione della commissione — Un dissidio che provocherà la contro-relazione — La relazione sarà sollecitamente presentata.

Roma, 29. — Oggi tenne seduta la commissione del progetto degli sgravi.

Riapertasi la discussione sul modo di rendere più sensibili gli sgravi pel mezzogiorno, il presidente Vendramini accennò ai provvedimenti che il governo era disposto ad attuare a complemento di quelli contenuti nel disegno di legge, come: nuove disposizioni per combattere la filossera, riduzione delle tariffe di trasporto sugli agrumi.

Abignente ha risollevata la questione di sospendere per ora gli gli sgravi allo scopo di devolvere gli avanzi al consolidamento del bilancio, o alla soluzione di tutti i grossi problemi, in vista e Montagna ha rimesso in discussione la diminuzione della fondiaria secondo il progetto Sonnino.

Queste due proposte non hanno trovato nella maggioranza migliore accoglimento di quella già loro fatta; così mancato l'accordo, la minoranza ha dichiarato di presentare una contro relazione.

Dopo di ciò la Commissione ha continuato i suoi lavori discutendo i vari articoli del progetto. E' certo che alla ripresa dei lavori parlamentari la relazione sarà pronta per la discussione.

La stazione radiomarconigrafica italiana

La relazione del senatore Blaserna

Roma 29 — La Commissione del Senato ha approvato all'unanimità il progetto d'impianto della stazione marconigrafica.

Il relatore Blaserna incomincia la sua relazione così: « Il fatto che la Commissione ha accolto con voto unanime il progetto, costituisce il plauso che Governo e Nazione recano al giovane autore, il quale in pochi anni col suo nome ha riempito il mondo, e l'impianto di questa stazione servirà di lustro alla scienza e alla patria ».

L'assemblea della Banca d'Italia

Roma, 28 — L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia approvò all'unanimità il bilancio e il conto profitti e perdite: poi votò un plauso al Consiglio e al direttore generale comm. Stringher.

VENDETTA POLITICA?

A Monteporzio, su quel di Roma, l'altro ieri la moglie del consigliere comunale Paccotti, Euple di Rocco, trentasettenne, mentre si trovava a spendere nella bottega dell'orzarolo nella piazza del paese, fu colpita da una pistolettata alla testa, da mano ignota. La donna è moribonda; si crede trattisi di una vendetta politica.

Lo stato dell'Imperatrice di Germania

Berlino 29 — L'Imperatrice ha passata una notte buona; le sue condizioni generali nulla lasciano a desiderare. Nella parte lesa non si avverte nè tumefazione, nè dolore.

Una circolare di Combes

Parigi 29. — Il presidente dei ministri ha diretto a tutti i prefetti una circolare in cui raccomanda di vegliare affinchè i maestri delle scuole non sieno fatti segno d'insulti o ad atti di ostilità da parte delle popolazioni clericali. La protezione che lo stato deve accordare ad ogni cittadino spetta doppiamente al maestro, che, male stipendiato, ha pure nelle sue mani l'educazione della gioventù, ed è perciò bersagliato dall'odio clericale. I prefetti che, per la loro inerzia, si renderanno complici dei persecutori dei maestri saranno severamente puniti.

La municipalizzazione delle case operaie

Eccovi per esteso l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Milano, su conformi conclusioni della Giunta in ordine alla costruzione delle case popolari deliberava:

1° Che il Comune, come primo esperimento, abbia a costruire gradatamente, per proprio conto e su aree da acquistarsi all'uopo, delle case ad uso di abitazioni popolari, nel limite di spesa totale, oltre le somme per ciò stanziate in bilancio, di lire 4.000.000, procurandosi i fondi occorrenti con una operazione di mutuo, a mite tasso di interesso, garantito ipotecariamente sulle aree e sulle case edificande e in altro modo che del caso;

2° Che per la costruzione o gestione delle case popolari l'Amministrazione comunale possa valersi di una Commissione composta del sindaco, che la presiede personalmente od a mezzo di suo delegato, e di sei membri tecnicamente competenti ed estranei al Consiglio, da nominarsi dalla Giunta, nonchè valersi dell'opera di un direttore tecnico stipendiato, responsabile, e con cauzione;

3° Che l'azienda speciale per la costruzione e gestione delle case popolari sia retta da apposito regolamento da approvarsi, col piano tecnico e finanziario relativo, dal Consiglio comunale, con riserva della applicazione all'azienda stessa di tutte le norme che saranno stabilite dalla legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi per parte dei Comuni, tosto che divenga esecutiva;

4° Che sia intanto istituita presso la Amministrazione comunale una contabilità speciale per tutto quanto riguarda le case popolari, ponendovi in entrata le somme all'uopo stanziate dal Consiglio, quelle assunte a prestito, quelle provenienti da donazioni e lasciti di privati od enti morali e commerciali, e in uscita ogni spesa e carico relativo;

5° Che sia date autorizzazione alla Giunta di iniziare e compiere, nel minor tempo possibile, tutte le pratiche che entrano nelle sue attribuzioni, occorrenti pel concretamento di tutto quanto sopra, e per potere dar mano alla costruzione delle case municipalizzate, affinchè questo primo esperimento sia possibilmente compiuto nel 1905.

Bülow, Prinetti e Goluchowski

Berlino 29 — Si conferma che Bülow avrà, il 4 aprile, un convegno con Prinetti. Nel ritorno s'incontrerà con Goluchowski.

UNO SCONTRO TRA BULGARI E TURCHI

Costantinopoli 29 — Secondo notizie di fonte turca vi sarebbe stato a Lisutine, presso Ichetob, nel vilajet di Kostawo uno scontro fra bulgari e turchi; 26 bulgari sarebbero rimasti uccisi, un grande numero di cavalli, carichi di provvigioni, sarebbero caduti in potere dei turchi.

Il ratto di un giovane americano milionario a Parigi

Sequestro di persone

Si parla molto nella colonia americana di un affare misterioso. Si tratta del rapimento di un giovane americano, erede di considerevole fortuna, che fu condotto segretamente in Francia ove fu rinchiuso, sotto falso nome, in un asilo di alienati di Parigi ove fu scoperto l'altra sera. Egli è Moses Fowler-Chase che è nipote del fu Moses Fowler-Chase che era l'uomo più ricco dello Stato di Indiana ove fondò una città che porta il suo nome.

Alla sua morte la sua fortuna ammontante parecchi milioni di dollari, fu divisa fra i suoi tre figli, fra cui eravi il padre dell'attuale giovane rapito. Quando morì la madre del giovane questi aveva appena tre anni.

Essa gli lasciò la maggior parte della sua fortuna valutata oltre cinque milioni di franchi. Il padre fece da tutore fino al 1899, epoca in cui il giovane Moses Chase divenne maggiorenne.

Durante la primavera dello stesso anno, suo zio e sua zia lo condussero dalla Francia a Cincinnati per farlo ricoverare in una casa di salute.

L'autorità giudiziaria intervenne e riconobbe il giovane sano di mente. Senza avvertire il padre, lo zio e la zia condussero il giovane a New York imbarcandolo con essi sopra il piroscafo in partenza.

Si fecero ricerche per scoprire ove era nascosto il giovane. Soltanto due giorni fa il giovane, liberato, fu restituito al padre.

Il dottore Cama che lo curava nel suo sanatorio, Rue Glaciere, protesta vivamente contro l'accusa di sequestro di persona e dice che il giovane al contrario, godeva molta libertà e andava spesso fra la colonia americana.

L'ITALIA E L'ARGENTINA

Alla riunione del consiglio della emigrazione, alla quale assisteva anche il signor Alberto Martinez, sottosegretario di stato dell'Argentina. Erano presenti i deputati Luzzatti, Pantano, Pavoncelli e Morelli ed i senatori principe Odescalchi, ammiraglio Candiani, ed i commendatori Bodio ed il console generale comm. Bianchieri. Si è trattato della colonizzazione italiana nell'Argentina. L'on. Luzzatti ha rilevato l'importanza dell'argomento e ha parlato colla più viva simpatia dell'Argentina, portando un saluto al signor Martinez. Questi subito dopo, fornì larghe informazioni sopra la prospera situazione economica dell'Argentina, risultante dalla recente trasformazione agricola e dalla notevole espansione che ha assicurato la ricchezza granaria. Affrontando la questione della colonizzazione italiana nell'Argentina, il signor Martinez disse che il miglior modo di risolverla è di formare una società privata la quale, mediante equo compenso si incaricasse di indirizzare i coloni italiani verso quel paese, distribuendoli in quelle colonie. Tale società, disse Martinez, non dovrà sollecitare nessuna concessione speciale nè dal governo italiano nè dell'Argentina.

Il primo deve permettere soltanto che coi mezzi di propaganda di cui dispone, incoraggi l'emigrazione; l'Argentina deve accordare tutte le facilitazioni che le leggi ora in vigore accordano, come lo sbarco ed il mantenimento in albergo interamente gratuito e la concessione di terreni per le colonie.

Dopo lungo scambio di idee, a cui parteciparono tutti i membri del consiglio ed il signor Martinez, si dettero schiarimenti.

Fu accettata in massima l'idea di Martinez per la formazione di questa Società.

Martinez fu incaricato di mettersi in comunicazione telegrafica con Buenos Aires per estrinsecare la sua idea. Qualche membro del consiglio della emigrazione, a suo tempo andrà in Argentina con Martinez, per dare forma concreta al progetto.

Per l'Università italiana in Austria

Un articolo dell'« Arbeiter Zeitung »

L'*Arbeiter Zeitung* si occupa della questione dell'università italiana in Austria. L'articolista, dopo accennato all'incessante lotta fra tirolesi e trentini lotta — dice — mantenuta in omaggio a un pregiudizio d'intangibilità dell'unità provinciale del Tirolo — pregiudizio coltivato con pertinace cura dai clericali da oltre mezzo secolo — deplora che i Governi austriaci non abbiano ancora saputo risolversi ad istituire una università per gli italiani, o almeno una facoltà giuridica in una delle provincie italiane. Il Governo preferisce allevare giovani italiani e tedeschi nell'odio nazionale reciproco, in una università in cui i primi si trovano a disagio, e i secondi considerano i primi come intrusi.

Eppure una università italiana in Austria avrebbe anche per altre ragioni un compito importantissimo, perchè, dovendosi chiamare professori dall'Italia, come si chiamano professori dalla Germania per le università tedesche in Austria, l'università italiana diverrebbe un anello di congiunzione fra la scienza tedesca e l'italiana e si ristabilirebbero con reciproco vantaggio le antiche relazioni civili e scientifiche fra tedeschi e italiani.

UN TESORETTO IN UNA SEDIA

Ci informano da Bergamo, 28:

Due anni or sono moriva in Azzano (S. Paolo), un mendicante con una gamba di legno, a nome Antonio Cardinali, lasciando per tutta eredità ad un suo fratello alcuni poveri stracci ed una vecchia sedia.

L'erede di tanta fortuna, ammalatosi di influenza è morto anch'esso stamane nella più squallida miseria, tanto che il Municipio di Azzano, per farlo assistere negli ultimi giorni, ha dovuto salariare una donna.

A costei il morto di stamane ha lasciato per riconoscenza una fascina di legna e la vecchia sedia ereditata dal fratello.

La donna, non sapendo a quale uso migliore destinarla ha rotto la seggiola per bruciarla; ma grande è stata la sua sorpresa nel rinvenire nascosto fra l'impagliatura un libretto di risparmio della Banca Popolare contenente un deposito di 1170 lire, che deve essere anche aumentato degli interessi di due anni, in 120 lire.

I MISTERI DELLO SPIRITISMO

Il processo di Anna Rothe a Berlino

I primi passi della truffatrice

Da vari giorni si discute il processo contro Anna Rothe, celebre «medium dei fiori», che svelò ai credenti, verso denaro sonante, i segreti della «quarta dimensione».

Fin da giovinetta l'Anna Rothe, nata Zahl, nativa di Chemnitz, cominciò ad esercitare il suo potere magnetico sugli uomini e sugli animali. Verso il 1890 venne a Chemnitz un viaggiatore di commercio, certo Guglielmo Jentsch, che lavorava per una *ditta* in Cognac, costui riconobbe a primo sguardo il guadagno che si sarebbe potuto trarre da quella «veggente», e se ne fece impresario. La condusse a Dresda, *dove* era allora una fioritura di credenze spiritiche, e dove il singolare «medium» produsse subito straordinaria sensazione. La «Unione degli occultisti tedeschi» la dichiarò il più notevole «medium» di Germania. In tal modo fu fatta la sua fortuna. Da ogni parte d'Europa e perfino dall'America le pervenivano richieste di sedute, e in questo ultimo paese ed in Inghilterra essa trovò terreno favorevole alla propria attività, perchè appunto allora erano di gran *moda le cosidette «preghiere igieniche»*.

Le sedute spiritiche — Le preghiere igieniche.

Le sedute cominciavano sempre con canzoni religiose e preghiere; poi la Rothe cadeva in *trance*, e in questo stato le apparivano gli spiriti dell'al di là che le portavano fiori e frutta.

Coloro che erano ammessi dopo una accurata selezione, dall'impresario Jentsch, ad assistere alle sedute, pagavano, a seconda della condizione sociale, da 3 a 300 marchi. Le sedute riservate, poi, costavano moltissimo di più. E la Rothe e il suo impresario sapevano struttar così bene i credenzoni che si cita il caso del possidente Uhle di Mean presso Dresda, che dovette esser posto sotto curatele, perchè aveva sperperato più di mezzo patrimonio per assistere alle sedute spiritiche.

Dopochè, alla fine del 1898, un segnalato spiritista, il dottor Witting di Dresda, ebbe dichiarato pubblicamente, in un'adunanza della «Società psicologica», che la Rothe era una truffatrice, questa, sentendosi scottare la terra sotto i piedi, abbandonò la capitale sassone, per andarsene ad Amburgo, Monaco, Breslavia, Annover; dappertutto raccogliendo allori e danari. Ci volle il noto discorso di Guglielmo II che si scagliava contro l'invasione delle «preghiere igieniche» in Germania per mettere un fine alla sua pericolosa attività.

La scoperta della truffa — L'arresto

Il 1º *marzo* 1902 si prenotarono per una seduta spiritica due signori e una signora, negozianti. Ma nel bel mezzo della seduta, i negozianti si trasformarono in agenti di pubblica sicurezza, e la Rothe fu perquisita, e poichè le si trovarono nascoste nelle vesti nientemeno che 153 narcisi, 3 aranci e 3 limoni, che avrebbero dovuto venirle dal mondo degli spiriti, fu arrestata.

Insieme a lei fu arrestato anche l'impresario, il quale, però fu rilasciato poco dopo, e, per tema di essere di nuovo implicato nel brutto affare, se la svignò. In carcere la Rothe continuò — e continua tuttora — a sostenere di essere stata veramente in comunicazione col mondo degli spiriti. E lo strano si è che molte persone da lei truffate, fra le quali un consigliere di cassazione svizzero, continuano a difenderla. Coi guadagni della Rothe vivevano largamente dieci persone. Il dibattimento durerà circa otto giorni.

Noterelle agricole.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo: Decade non troppo calda con pioggie assai propizie allo sviluppo della vegetazione più o meno abbondante nell'Italia peninsulare e nelle isole, più scarse nella valle del Po, dove se ne desiderano ancora. Continuano ad essere buone le condizioni del fromento che cresce rigoglioso, nè finora si lamenta lo sviluppo di erbacce favorite dalle acque meteoriche che in pochissimi luoghi. Spuntano la canapa e la vena. La vite incomincia a sbocciare in Liguria e nelle regioni meglio esposte dell'Italia Meridionale e della Sicilia.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 31, S. Amos.

×

Effemeride storica. — *30 marzo 1529.*

Muore a Venezia Girolamo Savorgnano guerriero di sommo valore.

(Circostanze indipendenti dalla nostra volontà ci impediscono pubblicare oggi diffusamente un cenno di questo eroe friulano. Sarà per un'altra volta).

Interessi e cronache provinciali.

Gravissima disgrazia a Sammardenchia

FOGNA FATALE

Un morto, un moribondo e due gravemente feriti.

Nel pomeriggio di sabato la notizia di un grave fatto avvenuto a Sammardenchia, su quel di Pozzuolo, per l'espurgo di una fogna, giunse fulminea, destando una generale e vivissima impressione.

Ecco cosa è avvenuto: Abita a Sammardenchia in un ampio caseggiato al N. 73.74 la numerosa famiglia Lirussi, contadini benestanti.

Sabato dovevasi procedere all'espurgo di una fogna per concimare la terra.

Quasi tutti i famigliari si accinsero al lavoro trattandosi di una fogna della capacità di circa 150 ettolitri.

Si adoperò dapprincipio una pompa e delle mastelle.

Dopo il mezzogiorno per vedere quanto lavoro restava ancora a farsi uno dei Lirussi certo Domenico d'anni 42 s'accinse a discendere nella fogna per misurare la materia che restava.

Erano presenti gli altri fratelli e nipoti.

Appena sceso il Domenico interrogato dagli altri sulla quantità di materia esistente, non appena pronunciò una parola di risposta, svenne per le esalazioni ammoniacali sprigionantesi dalla materia e cadde su di essa.

Il fratello Luigi, d'anni 39, prontamente scese per prestare aiuto al Domenico. Solo non lo poteva e chiamò il nipote Virgilio d'anni 16 e il fratello Lodovico.

Tutti e tre aiutati da altri estrassero il primo, ma mentre s'accingevano a risalire, caddero tutti svenuti colpiti da asfissia.

Intanto alle grida era accorsa altra gente dalle vicine abitazioni; tutti erano esterrefatti e confusi.

Si gridava, si piangeva, la scena era orribile.

Certo Zuliani Giuseppe, falegname, tentò il salvataggio dei caduti ma sceso nella fogna cadde lui pure svenuto.

E così pure caddero il fratello del Zuliani, il Domenico Lirussi ch'era rinvenuto, e certo Dusso Angelo. — Quest'ultimo però fu subito estratto e rinvenne.

Il parossismo degli accorsi era al colmo, nessuno sapeva più a qual santo appigliarsi per prestare *soccorso agli* sventurati.

Passava di là in quel mentre, in automobile il giovane conte Fabio Asquini, che resosi ragione del grave accidente, ordinato che si praticassero dei fori nel volto della fogna per dare sfogo ai gaz mefitici, corse a Pozzuolo con l'automobile a prendere il medico dott. Cargnelutti.

Frattanto certo Garbini Angelo, dopo praticati i fori entrò nella fogna e potè estrarre i Zuliani G. B. e Giuseppe ed i Lirussi.

Furono tutti portati sul fienile e coperti con coltri; si tentò ogni mezzo per farli rinvenire. Il povero Luigi Lirussi è *ormai cadavere.*

Giunto sul luogo il dott. Cargnelutti prestò le sue cure ai più gravi e cioè al Lodovico ed al Domenico Lirussi ai quali praticò delle iniezioni di caffeina.

Ordinò quindi il trasporto del morto in una stanza separata e fece mettere a letto tutti gli altri.

Lo stato del Domenico fu riscontrato molto grave e durante la notte peggiorò.

Tutti gli altri furono dichiarati fuori di pericolo, però il Lirussi Lodovico non può aprire gli occhi.

Durante tutta la giornata di sabato e di ieri una folla di curiosi si recò sul sito e tutti avevano parole di compianto e di dolore per i disgraziati. Il paese è costernatissimo.

I carabinieri di Mortegliano furono anch'essi a Sammardenchia per le indagini necessarie.

SULLA PONTEBBANA

La caduta di un ferroviere da 12 metri

Sabato il sorvegliante ferroviario Marchiol Vittorio, d'anni 38, da Pasian di Prato, addetto alla manutenzione dei lavori sulla Pontebbana, rimase vittima di un gravissimo infortunio.

Su quella linea ferroviaria, incominciando da Moggio fino a Pontebba salvaguardata da alti muraglioni c'è un apposito servizio di sorveglianza ed apposite squadre di operai lavorano per impedire che i macigni possano cadere lungo i binari.

Il Marchiol dirigeva appunto Sabato una quadra di operai nella località S. Rocco fra le stazioni di Dogna e Pontebba.

I lavori progredivano senza alcun incidente.

Gli operai erano intenti ad assicurare un grosso macigno, che stava per staccarsi con grande pericolo della strada ferrata.

Egli stava appoggiato alla ringhiera sopra il muraglione e guardava gli uomini.

Nel mentre il lavoro progrediva, il sorvegliante camminava e giunto in un punto ove la ringhiera cessa gli mancò il terreno sotto i piedi e cadde nel vuoto da una altezza di 12 metri nella sottostante strada nazionale.

Emise un grido straziante e gli operai risposero con grida di orrore.

Colle volute cautele l'infelice a mezzo di una lettiga improvvisata fu trasportato a Pontebba a casa sua dove avvenne una scena di desolazione con i suoi famigliari.

Il dottor Alessi accorso gli riscontrò una grave commozione spinale e la frattura delle vertebre dichiarando il caso disperato.

Povero infelice!...

Cose militari

Al poligono di Spilimbergo andrà il 16º reggimento artiglieria dal 7 luglio al 20 luglio.

Sacile, 29 — **Festa degli alberi** — Oggi nel campo sperimentale della Scuola Normale fu celebrata la festa degli alberi coll'intervento degli alunni delle scuole elementari e normali e un grande concorso di autorità e di popolo.

Aprì la festa la banda cittadina con una marcia: indi il prof. Sculzeri disse poche parole e presentò l'autore della circolare, il simpatico e colto prof. Mazzi che fece uno splendido discorso sull'importanza e lo scopo della festa.

Indi la scolaresca cantò un inno applauditissimo: versi del m. Fornasotto e musica del m. Grego. Piantati molti pini dai ragazzi delle scuole elementari sorvegliati dagli allievi maestri, fu ripetuto l'inno e quindi la riunione si sciolse.

A tutti gli intervenuti venne regalata una copia dei versi fatti per l'occasione del maestro Fornasotto e così squisitamente musicati dal collega Grego Giovanni insegnante di canto alla Scuola Normale.

In complesso una festa riuscitissima.

Il medico dell'Ospitale — Sopra circa venti concorrenti fu nominato medico all'Ospitale il dott. Gelmi di Cerro Maggiore (Lombardia) che fu classificato primo sopra tutti i concorrenti.

Il valente medico viene qui preceduto da ottima fama. Siamo certi che tutta la cittadinanza affermerà la scelta e farà lieta accoglienza al nuovo sanitario. — *L.*

Cividale, 24 — **Bravate** — Ieri sera tre bravacci del Comune di Moimacco scorazzavano per la città commettendo stranezze. Verso le 22 entrarono in diversi esercizi e dall'attitudine loro sembrava che cercassero qualcuno.

Entrati nell'osteria di Luigi Lanzutti detto Vigi Cian, bisticciarono fra di loro, ruppero una lastra della portiera, *alcuni bicchieri e fecero altri danni.*

Intromessosi l'oste, ebbe in compenso una buona dose di pugni.

Avvertiti, accorsero i carabinieri e poterono arrestarne due, mentre il terzo fuggì.

Venne trovata a terra, poco lungi dall'osteria, una roncola, che si attribuisce di proprietà dei litiganti.

I due arrestati vennero tradotti in carcere, ed il Lanzutti sporse querela per le percosse e per i danni avuti.

Contravvenzioni — Ieri sera stessa venne dichiarato in contravvenzione un oste di Sanguarzo, per protrazione d'orario di chiusura dell'esercizio e per non aver accesa la lanterna sulla porta principale dell'osteria.

— Venne pure dichiarato in contravvenzione un carradore che percorreva la frequentatissima strada nazionale detta del Pulfero, di notte senza il fanale acceso.

Conferenza — Siamo lieti di registrare che, subito dopo le feste pasquali, verrà qui ripetuta la conferenza tenuta domenica 22 al vostro Minerva, sul *telegrafo senza fili*. Vi è molto interessamento, e siamo certi che il concorso sarà straordinario.

S. Lazzaro. — Oggi alla sagra di S. Lazzaro, nella vicina frazione di Rualis, vi fu un concorso straordinario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	30 /3 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.8	756.0	757.0	757.0
Umido relativo	74	48	64	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	-	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	12.4	17.0	13.0	13.2

29	Temperatura	massima	18.0
		minima	9.2
		minima all'aperto	8.0
30	Temperatura	minima	9.0
		minima all'aperto	7.5

Tempo probabile

Venti moderati o forti meridionali sull'Italia inferiore e Sicilia — cielo quasi ovunque nuvoloso — pioggie sparse.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Campionato italiano di ginnastica e di giuochi

Come abbiamo già annunziato, a Udine durante l'Esposizione si terrà il primo campionato italiano di ginnastica e di giuochi.

Ciò sarà una nuova attrattiva per far accorrere a Udine i forestieri.

Il sen. di Prampero e l'on. Morpurgo hanno molto contribuito a ottenere che il campionato venga indetto nella nostra città.

Dalla *Gazzetta dello Sport* del 27 marzo riportiamo la discussione sul *campionato* avvenuta nella seduta del 16 marzo al «XVI Consiglio federale» tenutosi a Roma.

«Vivissima è la discussione sulla città che deve bandirli avvisato che ad Arezzo non si potranno fare che nel venturo anno, Venezia dovrebbe essere la preferita, e difatti la maggioranza dei delegati le è favorevole, ma... c'è un ma; il senatore *Todaro* che ha speso una parola per Udine, non è dello parere, e ricordando il senatore Pecile, od il povero Gabrielli (di Rovigo) mettendo la questione di fiducia strappa ai presenti il voto che vuole.

«Anche Modena e Padova credo avessero domandato con fondamento l'onore di bandire i campionati per il 1903, ma a nulla valsero le parole dei delegati.»

«Io mi auguro che Udine abbia ad ottenere i risultati che si è prefissa nel bandire per la prima in Italia le gare in questione».

Il Comune di Padova

Dai giornali di Padova rileviamo che quel Consiglio Comunale, nell'ultima sua adunanza, ha votato, su proposta della Giunta, un sussidio di L. 1200 a favore della nostra Esposizione regionale che avrà luogo nel corr. anno in agosto e settembre.

Le industrie udinesi

La scorsa settimana ebbe luogo la Assemblea generale delle Ferriere di Udine e Pont S. Martin.

Fu approvato il bilancio dell'esercizio 1902, che diede soddisfacenti risultati.

Fra le varie deliberazioni prese dagli azionisti dell'importante azienda merita ricordato, che si stabilì di istituire una cassa di previdenza per gli impiegati, che si devolsero L. 500 alla Società operaia generale pel fondo pensioni e che venne in massima accolta la proposta di un nuovo ampliamento dello Stabilimento di Udine con una spesa di circa 500 mila *lire*, perciò fra breve si inizieranno i relativi studi.

A vice-presidente della Società fu nominato il nostro concittadino signor Francesco Orter.

×

Ieri ebbe luogo la costituzione della Società anonima *Tessitura udinese Barbieri*, la quale assunse lo Stabilimento della cessata società in accomandita Barbieri-Leskovic e C.

La nuova Società si costituisce col capitale di Lire 750,000 mila, di cui oltre due terzi sottoscritto e versato.

Il Consiglio di amministrazione è rimasto composto dei signori: Alberti co. Ruggero, Barbieri cav. Luigi, Coen comm. Giulio, Koellicher Teodoro, Leskovic Francesco, Muzzati Girolamo, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Spezzotti G. B.

A Sindaci effettivi *furono nominati*: Barduseo cav. Luigi, Billia avv. G. B., Locatelli Omero; ed a supplenti i signori: Concina march. Corrado e de Tacchi nob. Carlo.

Auguriamo che alla nuova Società sia dato ottenere risultati che incoraggino lo sviluppo delle industrie nella nostra città.

L'ON. CARATTI A NAPOLI

Ieri nel teatro Umberto I. l'on. Caratti commemorò Felice Cavallotti. Erano presenti circa cinquecento persone, i rappresentanti di molte associazioni politiche ed operaie e della borsa del lavoro. L'avvocato Petagna presentò l'oratore, il cui discorso fu spesso applaudito specie nelle rievocazione della figura di Cavallotti come poeta, scrittore, cittadino e soldato, riscuotendo infine vivissime acclamazioni.

I NOSTRI DEPUTATI

Nel resoconto della seduta di sabato della Camera dei Deputati abbiamo riportato l'importante interpellanza sull'arresto del russo Goetz avvenuta a Napoli.

Chi primo mosse l'interpellanza al Governo fu il deputato per San Daniele l'on. *Riccardo Luzzatto*, ed i giornali della Capitale hanno elogi per la forma e valentia dimostrata da lui nel sostenere l'importante tesi giuridica sotto il punto di vista delle libertà garantite dal nostro Governo costituzionale.

Alle congratulazioni che l'egregio Uomo si ebbe dai colleghi della Camera voglia Egli aggiunger anche le nostre.

Per l'erigendo Ospizio dei Cronici

Sabato in Municipio ebbe luogo l'annunciata adunanza della Commissione per l'erigendo Ospizio dei cronici. Erano presenti il Sindaco signor Perissini, il comm. Marco Volpe, il cav. Capellani presidente della Cassa di Risparmio e Monte di Pietà, il *consigliere* delle istituzioni stesse cav. F. Braida, il presidente della Casa di Ricovero cav. A. Pecile, il presidente dell'Ospitale cav. Barduseo ed il presidente della Congregazione di carità cav. Romano.

Aperta la discussione sul modo di iniziare l'umanitaria opera, due correnti si manifestarono: la prima perchè *ex novo* si fabbricasse un locale in campagna e quindi in esso si accogliesse una trentina di cronici, non però aventi bisogno di cura medica, perchè se mai divenissero tali sarebbero inviati all'Ospedale.

La seconda proposta partiva dalla idea di riuscire più praticamente nell'intento col dividere i *cronici* in due grandi categorie: quelli aventi bisogno di costante cura medica e quelli che non ne avrebbero. Per la prima categoria si avrebbe trovato posto col primo gennaio 1904 nei locali dell'Ospedale civile, che per quell'epoca saranno lasciati liberi dai mentecatti, e per quelli della seconda in locali che si avrebbero addattati nella Casa di Ricovero, creando un riparto a sè. Colla seconda proposta tutte le rendite dei capitali già raccolti potevano impiegarsi allo scopo, e così si avrebbe avuto modo di provvedere ad una quarantina di ricoverati.

Dopo lunga ed esauriente discussione venne a maggioranza accolta la prima proposta e *quindi* si votò la massima di spendere non più di un quarto della somma che si avrà disponibile nell'acquisto del fondo, costruzione ed arredamento del fabbricato.

Poi posto si avrebbe divisato di studiare se fosse addatto uno fuori porta Grazzano di proprietà dell'Ospedale.

Il Sindaco venne incaricato di ottenere dei preventivi di spesa da Firenze, ove si fondò un istituzione simile ed appena saranno giunti la Commissione verrà riconvocata.

Un udinese ed il Benadir

Il nostro concittadino Gino Badolo tenente di vascello era fino a poco tempo fa nel Benadir, alle dipendenze di quella Società.

Senza entrare nel merito della questione, che fra giorni verrà discussa alla Camera, nè poter valutare le critiche che al nostro concittadino vengono fatte nella relazione Pestalozza, riportiamo invece quella parte che a lui si riferisce di un artico'o di Pietro Giorgi, comparso l'altro ieri sul *Secolo*:

«Ma, anche, pel Benadir si vuole a tutti i costi un capro espiatorio. Ed in allora il governatore incominciò col far rinchiudere in *garisa* il Valli perchè forse avrà parlato troppo. Il compiacente console Pestalozza accenna al tenente di vascello Badolo, colpevole di aver interinalmente retto il Benadir in assenza del governatore.

E si vorrebbero accollare a lui tutte le conseguenze del malfare altrui. Il tenente Badolo avrebbe dovuto nel suo interinato fare quanto il governatore non ebbe a fare in cinque anni, non avendo avuto istruzioni, non avendo avuto neppure in consegna gli uffici, senza gran parte dell'archivio, che questo viaggiava col governatore.

Ed è il console Pestalozza che muove simile rimprovero al tenente Badolo! Egli, che, pure, avendo a Zanzibar a sua disposizione una nave da guerra, non ha trovato il tempo di andare a visitare la colonia e ad eseguirvi un doveroso controllo.

Il tenente Badolo avvertì la Società che l'aumento delle entrate era dovuto non ad incremento della colonia, ma a fiscalismo ed a rincrudimento delle tasse doganali; virilmente si oppose a che venisse mandata in Italia buona parte dei 165,000 talleri che furono accumulati nella colonia stessa, volendo che, almeno questo denaro, venisse speso in migliorie e lavori a vantaggio del quel paese.

Il tenente Badolo ha infine al suo attivo l'occupazione di Bardera e l'installazione di un residente, bianco a Lugh. E gli studi a tale scopo da lui fatti, raccolti in una preziosa relazione fu segnalata al planso, ed il distinto ufficiale è così in alto che non lo tange la relazione Pestalozza.»

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la lezione del dott. Oscar Luzzatto, argomento: *Soccorsi medici d'urgenza.*

Tramvia e Vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si prega rammentare al pubblico che col giorno 1 aprile p. v. va in vigore l'orario estivo già pubblicato.

ASSOCIAZIONI.

Alla Società Operaia

Numerosissima, *oltre il solito*, seguì sabato sera l'assemblea della Società Operaia generale di M. S.

Circa 300 furono gli intervenuti.

Il Presidente G. E. Seitz riferisce all'assemblea i fatti recenti avvenuti in seno al Consiglio d'amministrazione.

In seguito all'accordo intervenuto per le elezioni generali nell'ultima votazione riusciva eletta la lista concordata, e si aveva avuto *ragione di ritenere* che un periodo di tregua proficua e benefica fosse subentrato nell'interesse della associazione.

Ma in seno al consiglio neo eletto avvennero due fatti strani ed inesplicabili.

Per la votazione dell'ufficio di direzione e delle altre cariche, si ebbero una prima volta quasi tutte le schede bianche.

Interpretando ciò il Presidente, come un atto di sfiducia a lui diretto, nella seconda adunanza, espose al Consiglio la sua interpretazione e lo invitava a rinnovare la votazione. L'esito fu eguale alla prima, ed allora si decise di convocare l'assemblea perchè decidesse sulla strana vertenza.

Alle premesse del Presidente seguì una lunga ed animatissima discussione la cui vivacità, in certi momenti pareva si generasse in tumulto.

Biondini deplorò il contegno dei consiglieri che bollò con epiteti non riproducibili.

Sponghia tentò spiegare che le schede bianche non significarono animosità personale contro il presidente, ma semplicemente l'invito a *ritirarsi* dalla carica.

Pignat, Grassi, Vendruscolo Demetrio concordemente biasimarono il contegno del Consiglio.

Molti altri parlarono anche vivacemente.

Non mancò il solito *Pedrioni* le cui proteste contro le espressioni rivoltegli dal Presidente Seitz in Consiglio, lui assente, (ch!!.. perchè non invitarlo alle sedute consigliari!!!..) furono dall'Assemblea accolte con grida di «*fuori fuori*».

Furono presentati tre ordini del giorno:

Dal socio Biondini:

«L'assemblea sentite le comunicazioni del presidente, non essendo in nessun modo giustificato il contegno di quei consiglieri che votarono scheda bianca, li biasima e riconfermando la fiducia del presidente G. E. Seitz invita questo a sciogliere il consiglio ed indire le nuove elezioni».

Dal socio Pignat:

«I soci della Società operaia riuniti in assemblea la sera del 28 marzo 1903 sentite le comunicazioni del Presidente;

«Visto il contegno poco corretto dei *nuovi consiglieri che votarono con* scheda bianca volendo con ciò far atto atto ostile al Presidente dimenticando ogni i patti e l'accordo comune al fine di tutelare gli interessi della Società e che il loro primo atto non fu che una rappresaglia personale;

«Vista la discordia fra Presidente e Consiglio;

«Vista la difficoltà di un completo e doverole accordo;

«Delibera lo scioglimento del Consiglio e indice per domenica 5 aprile le elezioni generali dei 24 consiglieri e del Presidente, e nomina seduta stante la Commissione di scrutinio per le operazioni elettorali».

che all'ultimo momento *lo ritira*;

e dal socio dott. Romano:

«L'assemblea della Società operaia stabilisce che entro il prossimo mese abbiano luogo le elezioni generali del Presidente e del Consiglio».

Messo in votazione per precedenza l'ordine del giorno Biondini, per divisione, venne approvato a grande maggioranza e respinto quindi quello del dott. Romano.

Domenica seguiranno le elezioni generali dei 24 consiglieri.

Il Presidente rimarrà in carica a tutto il 1903. A quanto ci venne riferito, si presenteranno, due liste di 16 nomi, concedendo in tal modo 8 posti per la minoranza alla lista soccombente. Domani sera si inizieranno le sedute preparatorie. Auguriamo che la scelta e *la conseguente riescita* cada su persone di dichiarato e dimostrato affetto all'istituzione; questi i nostri voti, questi i nostri fervidi augurii.

Mercoledì 1 aprile si riunirà la Commissione di scrutinio per accordi sulle operazioni elettorali.

FEDERAZIONE LAVORATORI DEL LIBRO

Ieri mattina, nei locali della sede (Camera del Lavoro) ebbe luogo l'assemblea dei soci.

Anzitutto si deliberò l'elargizione di lire **100** a contributo di solidarietà coi colleghi di Roma.

Fra i più importanti oggetti posti all'ordine del giorno eranvi da discutere pratiche da parecchio tempo intavolate dalla nostra Camera del Lavoro per un riavvicinamento fra la locale Sezione dei Lavoratori del Libro ed i colleghi della Tipografia cooperativa udinese. Altro non meno importante argomento di discussione e di vitale interesse: *Sviluppo di considerazioni circa la tariffa, le nove ore di lavoro e le donne compositrici.*

La discussione, nel mentre seguì animatissima, e di interesse generale, provocò la unanime votazione di un ordine del giorno compreso a riaffermare simpatia e solidarietà cogli operai della locale Tipografia cooperativa in antecedentemente dannoso dissidio; e pel resto prevalse l'idea di escogitare pacificamente in una prossima assemblea — e col concorso dei colleghi della Cooperativa stessa — quale fosse la più pratica ed efficace linea di condotta da tenersi a benefico incremento, non solamente degli operai, ma altresì ad equo pareggiamento di beneficio col *principali* nel sentimento dello sviluppo dei prezzi di piazza.

Ci piace rilevare come contrariamente a quanto avvenne in altre assemblee operaie, fra i lavoratori del libro abbia prevalso il sentimento della pace e della proficua discussione, veri criteri di educazione cui dovrebbe essere sempre informata la classe proletaria, tendente a *riscattare* i propri diritti con mezzi legali e che facilmente possono conciliare la distanza che separa il *capitale* dal *lavoro*.

L'Alunno.

Statistica giudiziaria. Dall'egregio cav. Angelo Marizzi procuratore del Re, abbiamo ricevuto, in elegante opuscolo, la «Relazione Statistica «dei lavori compiuti nel circondario del «Tribunale civile e penale di Udine «nell'anno 1902».

Relazione che venne dall'egregio magistrato esposta all'inaugurazione dell'anno giuridico, nel 7 scorso Gennaio, e che fu generalmente apprezzata e da noi riassunta.

Omonimia. Nella *Patria del Friuli* di venerdì 27 corr. è annunciato che Tomada Vittorio di Udine per appropriazione indebita fu condannato a 5 mesi di reclusione ed alla multa di lire 120.

Ora al signor Vittorio Tomada del fu cav. Giov. Battista da Mortegliano, attualmente domiciliato in Udine, preme di far sapere che non ha nulla di comune col detto individuo omonimo.

Cremazione. Ci consta che mercoledì prossimo 1 aprile, nel crematorio comunale sarà cremata la salma del tipografo Antonio Totis.

All'Ospedale. Ieri alle 12 venne medicato Cecon Angelo, d'anni 57, fu Giovanni, nativo di Canebola (Faedis), domiciliato a Udine via Cussignacco N. 2, per ferite lacero contuse alla regione *volare del terzo* e quarto dito della mano destra, interessante la cute e i tessuti profondi al tendine del flessore profondo.

Ne avrà per 12 giorni salvo però complicazioni.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni contro la *neurastenia*, *l'ipocondria* e *l'isteria* che disinteressamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi Via Gombiuti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso. Prezzo lire 350 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. *Opuscoletto istruzione gratis.* In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 76 del 21 marzo 1903 contiene:

L'eredità abbandonata da Coiutto Giov. Batt. fu Antonio morto a S. Rocco di Forgaria il 4 gennaio 903 venne accettata dalla vedova Agnola Maddalena per conto od interesse delle minori figlie.

— Avanti il Tribunale di Pordenone, all'udienza dell'8 maggio 1903, seguirà la vendita al pubblico incanto dei mappali in Pozar di San Giorgio della Rinivelda e in mappa di Pravisano a richiesta Zatti Fortunato fu Domenico, contro i ertenio Giov. Batt.

— Il signor Sindaco del Comune di Vito d'Asio avvisa che nell'ufficio municipale è stato depositato l'elenco delle ditte i cui fondi sono occupati colla costruzione della nuova strada Vito-Anduzetto, contenente la qualità e la quantità degli appezzamenti che dev isi espropriare e la proposta delle relative indennità.

— Il Tribunale C. P. di Pordenone, sopra istanza di Morassutti Giuseppe fu Valentino, dichiarò l'assenza di Morassutti Girolamo fu Antonio di Cesarea della Delizia.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1ª fila N. 3 e 20 al prezzo di lire **8** per sera,

4ª fila N. 11 a lire **4** per sera, rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Buona usanza.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Ruzzolo Pietro di Tiezza di Pordenone; sorelle Brunich (Collegio Dimesse) lire 2.

Rippa Gerardo: Asquini co. Daniele lire 5.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Rippa Gerardo: cav. Andrea Chialchia lire 2.

Bollettino dello Stato Civile

dal 22 al 28 marzo 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 12
» morti » 1 » 1
Esposti » — » —

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Barra giardiniere con Teresa Ferisin casalinga — Giorgio Cobol pittore con Carolina Lenardoni sarta — Gualtiero Volpini agente di commercio con Dusolina Botto civile — Vittorio Marion agricoltore con Luigia Toso contadina — Livio Bon orefice con Teresa T ja sarta — Giovanni Comino calzolaio con Maria Driussi operaia — Flaminio Caverni bracciante con Enrichetta Volpi casalinga — Giuseppe Galliussi agente privato con Anna Pautanali casalinga.

Matrimoni

Giovanni Fornasir mugnaio con Filomena Fumolo tessitrice.

Morti a domicilio.

Gino Linda di Angelo di mesi 9 e giorni 8 — Costanza Bulfon Rossi fu Valentino d'anni 62 civile — Pietro Spizzo fu Valentino d'anni 74 falegname — Enrico Federicis fu Vittorio d'anni 41 tessitore — Francesco Cudizio fu Mattia d'anni 74 agricoltore — Caterina Caravello di Antonio di mesi 10 e giorni 8 — Elisabetta Gusatti-Corazza fu Benvenuto d'anni 80 casalinga — Gio. Batta Bulliani di Giuseppe Antonio d'anni 4 e mesi 2 — Antonina-Amalia Juri-Gabat fu Antonio d'anni 80 maestra privata — Sebastiano Piva fu Antonio d'anni 51 cappellaio — Luigi Comino fu Giovanni d'anni 68 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigia Bassi-Cucchini fu Gio. Batta d'anni 64 contadina — Lucia De Zorzi Albizzi fu Giuseppe d'anni 76 civile — Teresa Grillo di Luigi di mesi 8 e giorni 18 — Domenico Plai fu Felice d'anni 60 facchino — Fiorindo Chiarcossi fu Pietro d'anni 15 agricoltore — *Giovanni Bellina fu Antonio d'anni* 50 agricoltore — Carlo Salvador di Giuseppe di mesi 3 e giorni 9 — Margherita Flora Zuliani fu Giovanni d'anni 68 casalinga.

Totale N. 19
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 13, illustra a colori la benedizione pronunciata da Leone XIII davanti al fonografo, e la tomba di Verdi testè decorata con mosaici e bronzi. Il numero stesso contiene: La vegetazione preistorica; Alla ricerca di una parola; Il disastro ferroviario di Roccasecca (con 2 fotogr.); La repubblica di San Marco (con 5 fotogr.); Curiosità musicali; Le meraviglie del progresso; una rivoluzione in casa (con fotogr.); La eruzione del Vesuvio (con 4 disegni); il seguito del romanzo; Il Prigioniero di Zenda (con 2 illustr.); Verso la gloria, novella; Il consiglio del medico; Spigolature; Giochi a premio, ecc.

Ogni numero della *Domenica*, di 16 pagine, grande formato, 10 centesimi.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale

Un pubblico affollato assistette ieri sera alla rappresentazione del *Padrone delle Ferriere*.

Applauditissimi, come sempre, la Caimi e lo Zoncada. Ottimamente gli altri.

Stassera una novità: *Amor mio*, di M. Hennequin.

Mercoledì poi con *Romanticismo* di Rovetta, Luigi Zoncada darà la sua serata d'onore.

E noi siamo convinti che, data l'ottima scelta del lavoro e la simpatia che meritatamente gode fra noi il giovane artista, un pubblico numerosissimo accorrerà a festeggiarlo.

Luigi Zoncada è senza dubbio uno fra i migliori attori giovani moderni. Ottimo dicitore, sobrio, correttissimo nel gesto e nelle movenze, egli sa trasfondere nei personaggi che incarna, calore, vita, passione, con arte vera, e senza mai ricorrere agli effetti o alle volgarità, perseverando nello studio non può nè deve mancargli splendido avvenire.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Qualche domanda ma a prezzi ridotti.

Fu venduto un lotto extra classico 11|13 filatura rapida lire 48. — condizioni nostra piazza, ed altro di buon merito lire 46.

Bozzoli. — Larga domanda, esistenze poche e difficile la conclusione d'affari, essendo disparità sensibili tra la pretesa e l'offerta.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Krefeld. — Mercato invariato, I prezzi rimangono fermi qui come sulle piazze di produzione. Le qualità inferiori della Kanton sono mancanti e perciò tenute a prezzi alti.

Zurigo. — Le settimane si susseguono senza variazioni sensibili. Da alcuni giorni notasi, è vero una qualche maggior domanda, ma non tale da poter parlare di una ripresa degli affari. I prezzi si mantengono fermi. I depositi sono veramente assai assottigliati, e tutti aspettano con calma lo svolgersi delle vicende.

Lyon. — Gli affari continuano moderati, ed i prezzi rimangono fermissimi. *Continua attiva la domanda* per le sete bianche, e maggior ricerca notasi per le Levantine, è specialmente per la Broussa. Quanto ai mercati dell'Estremo Oriente, Schanghai è maggiormente attiva con prezzi in rialzo. In Jokohama ove lo stok è molto esiguo gli affari sono abbastanza attivi con prezzi sostenuti ed in Kanton i prezzi sono fermi quantunque manchi la domanda.

Milano. — Continua la calma e ciò permette ai compratori di far pressione sui prezzi. E' da notarsi la contraddizione fra i prezzi attuali della seta e quelli dei Bozzoli secchi e del nuovo raccolto. Il prezzo delle greggie dovrebbe essere di fs. 48,50 mentre le offerte presenti stanno di due lire al disotto.

New York. — Sul nostro mercato si è palesata maggior attività in quest'ultima settimana La fabbrica sembra vada persuadendosi che non è possibile ottenere delle *facilitazioni* sui prezzi, perchè malgrado il lunghissimo periodo di calma i prezzi si conservano molto fermi.

SILK.

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Estrazioni del regio Lotto
del 28 marzo 1903.

Venezia	48	32	58	64	88
Bari	51	30	89	11	63
Firenze	28	83	13	43	40
Milano	83	23	40	29	5
Napoli	5	10	29	85	36
Palermo	88	55	47	30	22
Roma	83	8	24	35	7
Torino	16	72	78	31	11

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1890.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti in malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del **cojezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Hazziat** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spaderi, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

AMBULATORIO

della Società Protett. de' Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0,50 al pacco.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire **175**

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalle notabilità italiane. — Unico da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 — 30 — 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco